I.H.11.16



la passerina la tengo io, perché
me la dovrei comprare e qui buone
non se ne trovano; forse così buona
non la troverai neanche tu, ma a Roma
è sempre più facile. Sono lieta che
tu veda a qualche spettacolo da dove
ne vieni sodisfatto, e quando me lo
racconti. Io in questa ultima settima
ne ho perduto un po la nozione delle
cose, e tu mi ricondurrai almeno.
Ma questo è inevitabile. Il peso che
diventa insopportabile e arresta qualsia
si funzione, si vede che arriva anche
al cervello. Non conosco più quale sia
la notte e il giorno, delle ore e ore
sto ad aspettare il sonno e non viene

camminare non posso, lavorare neanche perché, scrivere neppure, e allora? mai come in questi momenti si sente portati via la vita proprio fisica ed è strano come non specialmente che possiamo in quel periodo o quello di non completo amore o d'ierma, non ci stupiamo per una ragione che siamo proprio noi a volerlo e che per un momento ci si getta in atti che rubano tutto e che lasciano quasi sempre così diversi da quello che eravamo prima fisicamente e moralmente. Perché certe volte non posso pensare di dover patire di nuovo tante sofferenze, tanto fu-

meglio di sonno perduto, non vorrei
quel momento, e lo rifletto anche con
qualunque risoluzione dovesse avere,
ma per non pensare più, per non combatte
re più con nessun dubbio. Vedremo
mi dicono che non tarderò più del
venerdì, ma non faccio più calcoli;
sarà quando vorrà, pure che mi ter
mine ci sia. Se non ti scrivo di
frequente non farci caso: non posso;
tutti mi dicono che sto bene che
sono florida, ma come mi sento
lo so solo io, e non lo vado a
dire perché non è necessario; Ve

Spero bene i bimbi abbastanza bene
abbiate riguardo per tutto e anche
per loro che hanno tanto bisogno
di cure, coraggio credero di presto;
bisogna sperare bene e aspettare

I. Vt. 11. 16 A

40




Gr. Fr.

G. Matteotti

Camera Deputati

Roma

I.Ut.11.16 B

ROMA CENTRO
14-15
17 · VII
922